



COPIA

Deliberazione n. 41
in data 07-04-2014

COMUNE DI PAESE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016, COMPRENDENTE IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ 2014-2016.

L'anno duemilaquattordici, addì sette del mese di aprile, alle ore 18:10, nella sede comunale si è riunita la Giunta comunale.

Intervengono:

			Presente / Assente
1.	PIETROBON FRANCESCO	SINDACO	Presente
2.	BILLECI DOMENICO BRUNO	ASSESSORE	Presente
3.	PICCOLOTTO VIGILIO	ASSESSORE	Presente
4.	CARRARO GIORGIO FABIO	ASSESSORE	Presente
5.	D'ALESSI NICOLA	ASSESSORE	Presente
6.	DE MARCHI MARTINO	ASSESSORE	Presente
7.	SEVERIN MAURIZIO	ASSESSORE	Presente
8.	ROBERTO MICHELANGELO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il Segretario generale dott.ssa Antonella Colletto.

Il dott. Francesco Pietrobon, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a trattare l'argomento sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge n. 190/2012 prevede:

- l’istituzione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione, che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.), di cui all’art. 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ora denominata A.N.AC. – Autorità Nazionale Anticorruzione -, secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 3, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- l’approvazione, a cura dell’A.N.AC., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, anche al fine di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione elaborate a livello nazionale e internazionale;
- l’individuazione, in ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale, di un responsabile della prevenzione della corruzione, figura che, negli enti locali, è individuata, di norma, nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione;
- l’adozione, in ogni amministrazione pubblica, entro il 31 gennaio di ogni anno, di un Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.), formulato ed adottato nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione, da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Regione;
- la delega al Governo ai fini dell’adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega in attuazione della quale è stato emanato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l’art. 10, comma 1, del succitato decreto legislativo n. 33/2013, il quale prevede che ogni amministrazione adotti un Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (P.T.T.I.), da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza sulla base delle linee guida indicate da C.I.V.I.T. – ora A.N.AC. – nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità; in base al comma 2 del medesimo art. 10, le misure del P.T.T.I. sono collegate con le misure e gli interventi previsti nel P.T.P.C. e, a tal fine, il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità costituisce, di norma, una sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione per il triennio 2013-2016, approvato da C.I.V.I.T. – ora A.N.AC. – con deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013, la cui funzione principale è quella di assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, e che fornisce altresì indicazioni vincolanti per la predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni;

VISTO il decreto del Sindaco n. 2 in data 26 marzo 2013, con il quale è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune il segretario comunale, dott.ssa Antonella Colletto;

VISTO l'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi del quale il responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di responsabile della trasparenza e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

VISTO il decreto del Sindaco n. 12 in data 14 marzo 2014, con il quale è stato formalizzato lo svolgimento, da parte della dott.ssa Antonella Colletto, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, delle funzioni di Responsabile della trasparenza di cui all'art. 43 del decreto legislativo n. 33/2013;

VISTO il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, allegato sub "A" alla presente deliberazione, che comprende il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, predisposto dal segretario comunale dott.ssa Antonella Colletto, nella sua veste di Responsabile della prevenzione della corruzione, composto dai seguenti elaborati:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione – P.T.P.C.;
- Tavola allegato 1 “Catalogo dei processi”;
- Tavola allegato 2 “Registro dei rischi”;
- Tavola allegato 3 “Misure preventive”;
- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità – P.T.T.I. e relativo allegato – allegati sub 4 al P.T.P.C.;

DATO ATTO che:

- lo schema preliminare del P.T.P.C., comprendente lo schema preliminare del P.T.T.I., è stato pubblicato nel sito *web* istituzionale del Comune dal 7 febbraio 2014 al 21 febbraio 2014, con avviso pubblico prot. n. 2774 con il quale tutti i cittadini, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei consumatori e degli utenti, gli ordini professionali e imprenditoriali e i portatori di interessi diffusi, sono stati invitati a far pervenire, entro le ore 12.30 del 21 febbraio 2014, le proprie proposte di modifica e/o integrazione, ovvero le proprie osservazioni;
- entro il predetto termine, non sono pervenute proposte di modifica e/o integrazione ovvero osservazioni;

DATO ATTO altresì che:

- rispetto allo schema preliminare inizialmente predisposto, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha valutato, in seguito ad un approfondimento con il Dirigente presente nell'Ente e con il personale incaricato di posizione organizzativa, di accorpare alcuni processi che presentano rischi simili nonché di eliminare alcuni processi in quanto non pertinenti;
- il Responsabile stesso ha valutato l'opportunità di implementare la parte introduttiva del P.T.C.P. per meglio chiarire la funzione del Piano stesso, nonché la parte relativa al trattamento del rischio;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 48 “*Competenze delle giunte*”;

- la delibera A.N.AC. n. 12/2014 in data 22 gennaio 2014, con cui tale Autorità ha espresso l'avviso che la competenza ad adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione spetta alla Giunta, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione del singolo ente;

VISTI gli allegati pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000, precisato che il parere di regolarità tecnica è stato espresso dal Segretario comunale nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

D E L I B E R A

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, allegato sub "A" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, comprendente il Programma triennale per la trasparenza ed integrità 2014-2016, predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, composto dai seguenti elaborati:
 - Piano triennale di prevenzione della corruzione – P.T.P.C.;
 - Tavola allegato 1 “Catalogo dei processi”;
 - Tavola allegato 2 “Registro dei rischi”;
 - Tavola allegato 3 “Misure preventive”;
 - Programma triennale per la trasparenza e l'integrità – P.T.T.I. e relativo allegato – allegati sub 4 al P.T.P.C.;
2. di dare atto che formano parte integrante del Piano sopra approvato, anche se ad esso non materialmente allegati:
 - il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;
 - il Codice di comportamento integrativo del Comune di Paese, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 in data 17 febbraio 2014;
3. di dare atto che il Piano stesso dovrà essere aggiornato annualmente, secondo quanto stabilito dalle disposizioni di legge;
4. di disporre la pubblicazione del Piano medesimo nel sito *web* istituzionale del Comune, nella sezione “Amministrazione trasparente”, segnalando tale pubblicazione via e-mail a ciascun dipendente e collaboratore;
5. di trasmettere il Piano approvato con la presente deliberazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012, con le modalità stabilite con comunicato ministeriale in data 30 gennaio 2014, nonché alla Regione del Veneto ai sensi dell'art. 1, comma 60, lettera a), della medesima legge n. 190/2012;
6. di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione unanime favorevole, resa in forma palese, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.



COMUNE DI PAESE

PROVINCIA DI TREVISO

Pareri ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016, COMPRENDENTE IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA ED INTEGRITÀ 2014-2016.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Paese, 07-04-2014

Il Segretario generale
f.to Antonella Colletto

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Paese, 07-04-2014

Il Funzionario delegato al servizio finanziario
f.to Domenico Pavan

Deliberazione n. 41

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Francesco Pietrobon

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Antonella Colletto

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE
E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

Questa deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'albo pretorio on line - nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La presente deliberazione viene trasmessa in elenco, in data odierna, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Paese, 15-05-2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Antonella Colletto

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Paese, 15-05-2014

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Antonella Colletto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suesesa deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line - nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) - è divenuta esecutiva in data _____ per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non essendo pervenute nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di illegittimità.

Paese,

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Antonella Colletto